

Costitutori

- Istituto di Coltivazioni arboree - Università degli Studi di Firenze (oggi Dipartimento di Ortoflorofruitticoltura)
- Istituto di Industrie agrarie - Università degli Studi di Firenze (oggi Dipartimento di Biotecnologie agrarie)
- Istituto di Patologia vegetale - Università di Pisa (oggi Sez. Patologia vegetale, Dipartimento di Coltivazione e Difesa delle Specie Legnose "G. Scaramuzzi")

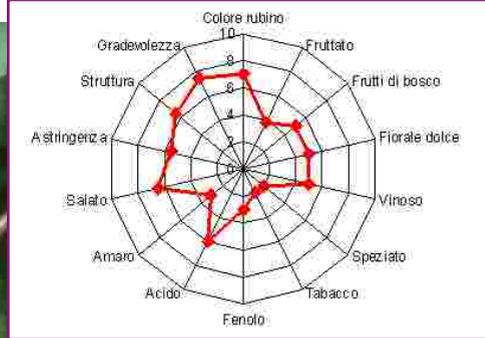
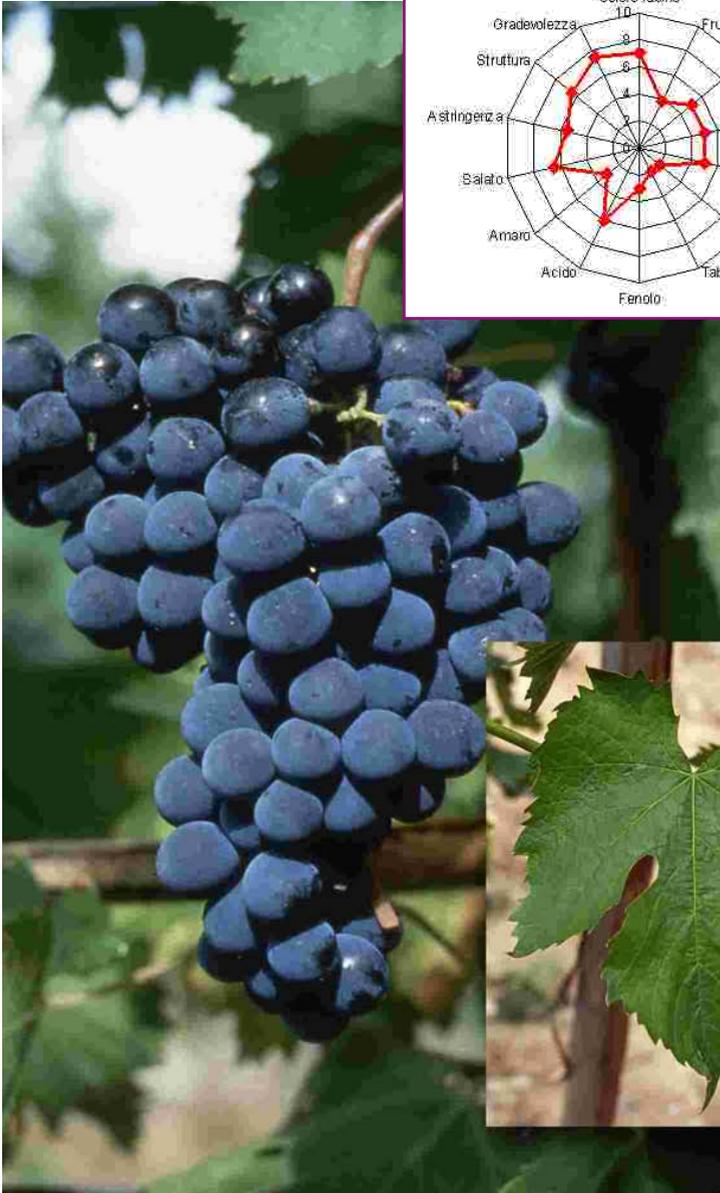
Anno di omologazione: 1978

Clone reperito nel territorio del comune di Lamole (FI). Si caratterizza per possedere grappolo medio, cilindrico-piramidale, talvolta alato, tendente al compatto; la bacca è media, obovoide, con buccia consistente, molto pruinosa di colore blu tendente al nero uniforme. Possiede vigoria media e produzione buona e costante, con posizione del primo germoglio fruttifero sulla prima gemma basale.

Il vino che se ne ottiene è di colore rosso rubino intenso con riflessi violacei, profumato, corposo, molto caratteristico; adatto alla produzione di vini a medio e lungo invecchiamento.



Analisi sensoriale I-SS-F9 A5-48



Riferimenti Bibliografici

CASINI E., BANDINELLI R., TRIOLO E., FORTUSINI A. 1983. Nove cloni per la viticoltura da vino. L'Informatore Agrario, XXXIX (25), 26429-26444.